

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.M. SACCHI"

Scuola Primaria "Mario Lodi"

Classi seconde A/B **Compiti da lunedì 25 maggio a sabato 6 giugno Tiziana**

MAESTRA TIZIANA

Compiti da lunedì 25 maggio a sabato 30 maggio

Martedì 26 maggio: "Il significato delle parole" (pag. 132 – 133 del libro verde); "L'importanza del titolo" (pag. 134 – 135 del libro verde).

Giovedì 28 maggio: "Le informazioni del testo" (pag. 136 – 137 del libro verde).

Sabato 30 maggio: "Le informazioni nascoste" (pag. 138 – 139 del libro verde).

Compiti da lunedì 1 giugno a sabato 6 giugno

Giovedì 4 giugno: "Un estate con il cane Febo", esegui solamente pag. 140, leggi e ripeti a voce il testo a pag. 141 – 142. Svolgeremo insieme su Meet le attività di comprensione a pag. 142 – 143 – 144.

Sabato 6 giugno: Conversazione guidata e CIRCLE TIME.

LE ALTRE PAGINE SONO PUBBLICATE SU PADLET

11. Secondo te, perché Rossella guardava i fiori con la lente (righe 24-25)?

- A. I fiori erano piccoli.
 - B. I fiori avevano colori molto accesi.
 - C. I fiori avevano un profumo troppo forte.
 - D. I fiori erano nascosti tra l'erba del prato.
-

12. Dove si ripararono i bambini e il cane?

- A. In un casottino dentro una vigna.
 - B. Dentro una vigna.
 - C. Sotto un grosso gelso.
 - D. Dentro il tronco di un grosso gelso.
-

13. Secondo quanto si dice nel testo, di che cosa aveva paura Febo (righe 39-41)?

- A. Del vento forte.
 - B. Dei tuoni.
 - C. Dei nuvoloni scuri.
 - D. Della pioggia.
-

14. Secondo Silvano, che cosa faceva più paura del tuono (righe 40-41)?

- A. I rumori della guerra.
 - B. Il cielo che fa "bum bum".
 - C. I guaiti di un cane.
 - D. Nulla.
-

15. Il testo che hai letto

- A. racconta una storia di paura.
- B. racconta una storia fantastica.
- C. racconta una storia realmente accaduta.
- D. descrive un paesaggio.

7. Quali parole puoi scrivere al posto della parola sottolineata nella frase "Ma il pomeriggio era tutto nostro" (riga 6)?

- A. Di Silvano e di Paolino.
- B. Del cane e di tutti i bambini protagonisti del racconto.
- C. Di Rossella e dello scrittore.
- D. Di tutti i bambini protagonisti del racconto.

8. Nella parte di testo che segue sottolinea solamente i nomi che indicano elementi antropici.

... i prati e il fiume, le canaline d'irrigazione, le vigne, le cascine.

- a. Quanti elementi antropici hai individuato? _____
- b. A che cosa servivano le "canaline d'irrigazione" di cui si parla nel testo?

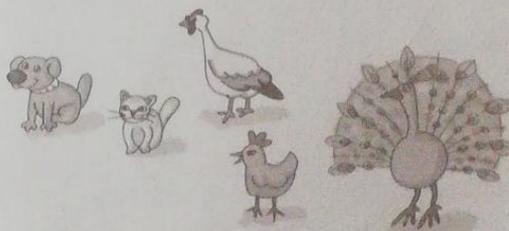
- A. Portare l'acqua nelle case.
- B. Portare l'acqua nei campi coltivati.
- C. Far navigare le barche.
- D. Far divertire i bambini.

9. Le "canaline d'irrigazione" venivano usate nel racconto anche per un altro scopo. Quale?

- A. Portare l'acqua al fiume.
- B. Fare il bagno durante l'estate.
- C. Portare l'acqua alle vigne.
- D. Lavarsi dopo una giornata di lavoro.

10. Quali, tra gli animali che vivevano nelle cascine isolate, hanno una coda particolare?

- A. Cani
- B. Gatti
- C. Galline
- D. Pavoni



- 31 Un giorno arrivò un temporale improvviso mentre eravamo
32 nei campi: si levò un vento forte che portò nuvoloni scuri e a
33 un tratto lampeggiò, il cielo rimbombò di tuoni e cominciò a
34 plovero.
35 Sapevamo che in quella zona c'era un casottino dentro una
36 vigna e corremmo per ripararci là. Ma non facemmo in tempo,
37 allora ci riparammo sotto un grosso gelso, le cui fitte foglie e il
38 tronco ci ripararono un po'.
39 Febo era rannicchiato fra le nostre gambe. E Silvano gli spiegava:
40 – Il cielo fa bum bum, ma non è la guerra. Della guerra si deve
41 avere paura, non del temporale. E dopo torna il sole e noi
42 corriamo a casa.

M. Lodi, *Il mistero del cane*, Giunti Junior

4. Quale personaggio del racconto NON faceva parte della famiglia dello scrittore?

- A. Silvano.
 B. Paolino.
 C. La mamma.
 D. Rossella.

5. Quale frase ti fa capire che i protagonisti del racconto avevano trascorso un'estate divertente ed emozionante?

- A. "Il mattino Rossella aiutava sua madre a vendere il pane."
 B. "Io, Silvano e Paolino eravamo occupati nei piccoli lavori di casa..."
 C. "Quell'estate con Febo fu una continua e straordinaria avventura".
 D. "... verniciare la scaletta di legno, innaffiare i fiori e gli ortaggi, fare la spesa."

6. Che lavoro faceva la madre di Rossella (riga 2)?

- A. La panettiera.
 B. La giardiniera.
 C. La fruttivendola.
 D. La casalinga.



UN'ESTATE CON IL CANE FEBO

1 Quell'estate con Febo fu una continua e straordinaria avventura.
2 Il mattino Rossella aiutava sua madre a vendere il pane. Io,
3 Silvano e Paolino eravamo occupati nei piccoli lavori di casa
4 che mamma e papà ci affidavano: verniciare la scaletta di legno,
5 innaffiare i fiori e gli ortaggi, fare la spesa.
6 Ma il pomeriggio era tutto nostro. Nostro e di Febo.
7 Il cane lo sapeva: infatti il mattino, dopo la colazione, si
8 accucciava in un angolo del cortile, all'ombra, e dormiva. Ma
9 il pomeriggio, appena qualcuno si faceva vedere, nessuno lo
10 teneva più: si agitava tutto, faceva salterelli di gioia, ci leccava i
11 piedi e le mani, ci ruzzolava fra le gambe.
12 Allora si andava per i sentieri della campagna, cambiando
13 sempre itinerario. Scoprivamo così anche noi, insieme a Febo,
14 il paesaggio della nostra terra: i prati e il fiume, le canaline
15 d'irrigazione, le vigne, le cascine. Nelle canaline di cemento che
16 portavano l'acqua ai campi si poteva fare il bagno.
17 Nelle cascine isolate nella campagna scoprivamo le mucche
18 nelle stalle, nei cortili cani e gatti, galline, faraone, persino i
19 pavoni dalla coda a ruota di tanti colori.
20 Nelle vigne c'erano tanti grappoli ancora verdi che il sole stava
21 maturando.
22 Camminando scoprivamo uccellini strani, animaletti che
23 vivevano nella terra e fiori.
24 Rossella si incantava davanti a certi piccoli fiori nascosti nell'erba
25 che lei guardava con una piccola lente, che aveva sempre con sé.
26 Meno pensieri aveva Febo, che annusava tutto, curioso: per lui la
27 vita era più semplice, mangiare, dormire, andare a spasso. Ma era
28 vero?
29 Silvano diceva che Febo pensava, ragionava e ricordava come
30 noi, e che glielo diceva nella sua lingua dei bau.

Leggi solo il titolo del brano accanto e rispondi alle domande.

1. Tra i luoghi elencati, in quale potrebbe svolgersi il racconto?

- A. In una scuola
- B. In un supermercato
- C. In un campo da calcio
- D. In uno spazio aperto e naturale

2. Il racconto potrebbe svilupparsi

- A. in qualche mese
- B. in una giornata
- C. in un pomeriggio
- D. in un anno

3. Leggendo il titolo puoi aspettarti che nel racconto ci siano alcune cose. Indica quali.

Rispondi mettendo una **X** per ogni riga della tabella.

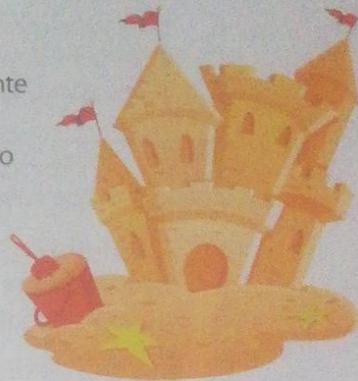
Mi aspetto che nel racconto ci sia...	SI	No
A. almeno un cane.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B. almeno un gruppo di animali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C. qualcuno che è in compagnia di un cane.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D. qualcuno che indossa un cappotto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E. qualcuno che ama i cani.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F. qualcuno che ama i gatti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G. almeno una persona che ama i cani.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Adesso puoi leggere il racconto e rispondere alle domande successive. **Attenzione, ricordati che non puoi più rivedere le domande sul titolo.**

C'erano anche tre o quattro barche di pescatori con la vernice sbiadita, l'estate era lontana. Osservò il cielo grigio che dava all'acqua un colore scuro e ne respirò l'odore, profondamente.

■ In quale stagione sicuramente non si svolgono i fatti?

- Autunno Inverno
 Primavera Estate



Poi, proprio davanti a sé, vide una bellissima conchiglia. Era grigia e marroncina. La raccolse e la mise subito al sicuro nello zainetto. Poi, con un sospiro di soddisfazione, si distese e chiuse gli occhi per ascoltare meglio il rumore delle onde.

G. Quarzo, *Clara va al mare*, Salani

■ La protagonista tiene molto alla conchiglia?

- Non si sa No
 Sì Poco

■ Sottolinea di blu le parole che suggeriscono la risposta.

■ Come si sente la bambina?

- Soddisfatta Indifferente
 Annoiata Stanca

■ Sottolinea di blu le parole che ti suggeriscono la risposta.

LE INFORMAZIONI NASCOSTE

In un testo ci possono essere delle informazioni nascoste: significa che non trovi subito quello che ti serve sapere, ma devi capirlo attraverso altre frasi.

- Leggi il racconto e rispondi alle domande: aiutati sottolineando le parole che ti suggeriscono la risposta, come nell'esempio.

La spiaggia

A piedi nudi, scavalcò il basso muretto e si incamminò sulla spiaggia, verso la schiuma bianca che le onde disegnavano lungo la battigia.

- Dove si svolge la storia?

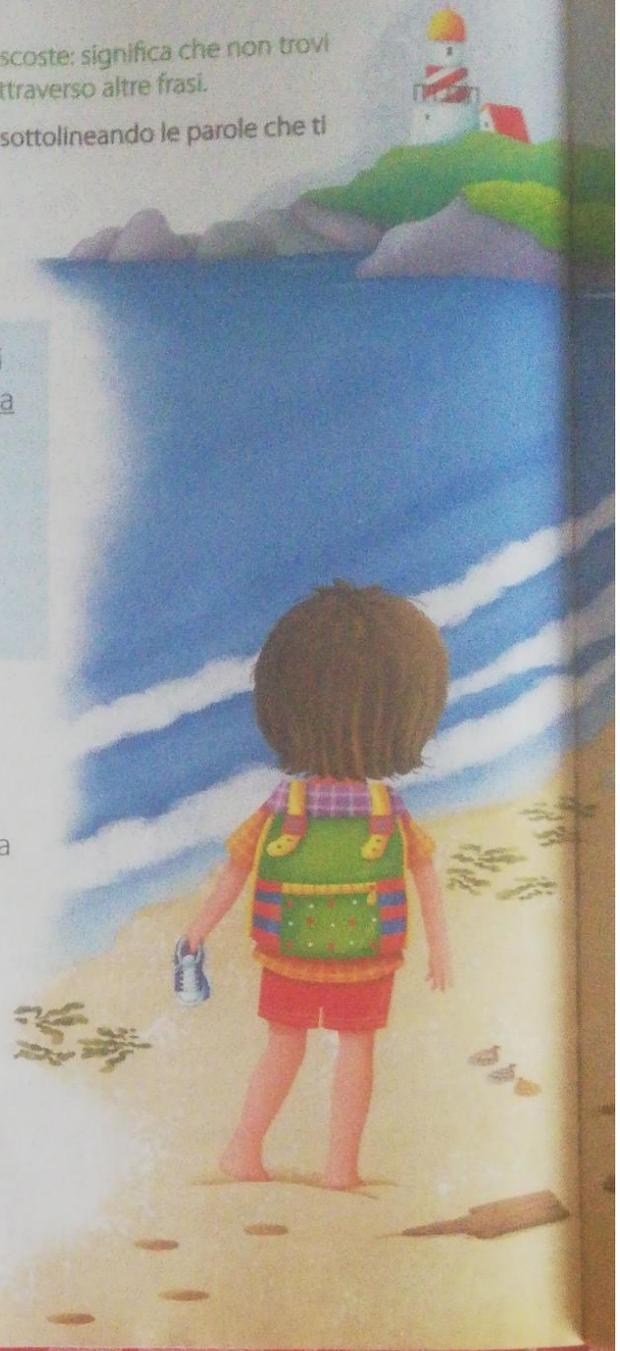
- | | |
|---|--------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Al mare | <input type="checkbox"/> In montagna |
| <input type="checkbox"/> In città | <input type="checkbox"/> In campagna |

Sparsi qua e là si vedevano pezzetti di legno, lattine arrugginite, qualche bottiglia di plastica, mucchietti di alghe appassite. Andò a sedersi vicinissima al punto in cui si rompevano le onde.

- Ora prova tu. Leggi attentamente ogni parte, poi rispondi.

- Di chi si parla?

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Di un bambino | <input type="checkbox"/> Di una bambina |
| <input type="checkbox"/> Di un pescatore | <input type="checkbox"/> Di un gabbiano |



Ecco un esempio di come ti si presenterà la prova INVALSI: ogni riga è indicata da un numero. Le domande ti suggeriscono la riga dove cercare la risposta.

Decidiamo insieme

- 1 Siamo un gruppo di bambini che si ritrova spesso, nei
- 2 momenti liberi, per giocare.
- 3 Quando giochiamo in cortile, se io propongo di giocare a
- 4 nascondino e invece uno dei grandi vuole giocare a pallone,
- 5 vince lui. Non è giusto. E allora ieri l'ho detto.
- 6 – Non credo che dobbiamo fare sempre quello che dici tu –
- 7 ho detto a Roberto, che ha nove anni e crede di essere il capo.
- 8 – Ah no? E allora dobbiamo fare quello che dice un tappo
- 9 come te? – ha detto lui.
- 10 I suoi amici si sono messi a ridere. I miei no.
- 11 – Decidiamo insieme – ho proposto.
- 12 – Votiamo: chi vuole giocare a pallone alzi la mano.
- 13 Hanno alzato la mano in quattro: Roberto e i suoi amici.
- 14 – Ora alzi la mano chi vuole giocare a nascondino.
- 15 L'abbiamo alzata in sei. E siccome in cinque non possono
- 16 giocare a pallone, abbiamo giocato tutti a nascondino.

B. Masini, *A come avventura*, Piemme Scuola

■ Rileggi la riga sottolineata nel testo e leggi la risposta indicata con una **x**.

■ Di chi parla questo racconto? (riga 1)

- Di una squadra di calcio Di un gruppo di bambini
 Di un gruppo di amiche Di un bambino e di una bambina

■ Ora prova tu: sottolinea le righe indicate, rileggi e rispondi con una **x**.

■ Dove giocano i bambini? (riga 3)

- Ai giardini pubblici In cortile
 In classe In palestra

■ Quanti anni ha Roberto? (riga 7)

- Otto Nove
 Sei Novanta

■ "I suoi amici si sono messi a ridere.

I miei no" (riga 10). La parola sottolineata a chi si riferisce?

- Al bambino che racconta
 A Roberto
 A tutti i bambini
 Agli amici di Roberto

LE INFORMAZIONI DEL TESTO

Un testo ti dà tante informazioni. Se lo leggi attentamente ti sarà facile trovarle.

- Leggi questo inizio di un racconto e rispondi alle domande: osserva gli esempi.

Carlotta prende il treno

Oggi l'elefantina Carlotta fa il suo primo viaggio. Vuole vedere la città. La mamma le dà una valigetta rossa: – Questa ti servirà – le dice. Il treno arriva in città, le case sono altissime e hanno tante finestre. Carlotta visita la città e fa tante foto. Poi arriva nella piazza principale dove ci sono tanti piccioni.

F. Altan, Carlotta prende il treno, Emme



- Rileggi la parola sottolineata nel testo e leggi la risposta indicata con una **x**.

- Chi è il protagonista di questo racconto?

Il treno Carlotta Una valigetta rossa La mamma

- Ora prova tu: sottolinea nel testo come indicato e rispondi con una **x**.

- **Quando** si svolgono i fatti?

Sottolinea di rosso la parola che ti dà questa informazione.

Tanto tempo fa Oggi Ieri Non si sa

- **Dove** vuole andare Carlotta?

Sottolinea di verde le parole che ti danno questa informazione.

In montagna Nella foresta In città A casa

- **Che cosa** fa Carlotta in città?

Sottolinea di blu le parole che ti danno questa informazione.

Guarda dal finestrino. Dà da mangiare ai piccioni.
 Fa le foto al tramonto. Fa tante foto.

- Ora leggi il brano per verificare le tue ipotesi.

Una casa sull'albero

A prima vista poteva sembrare un albero come tutti gli altri. Ma, a guardare bene, si scopriva una porticina nascosta, in basso, fra le radici nodose. Una porticina abbastanza grande per poterci passare attraverso senza rimanere incastrati (a patto di non essere troppo grassi). Il tronco infatti era cavo, e dentro c'era una scaletta a chiocciola che portava in alto, fino ai rami pieni di foglie.

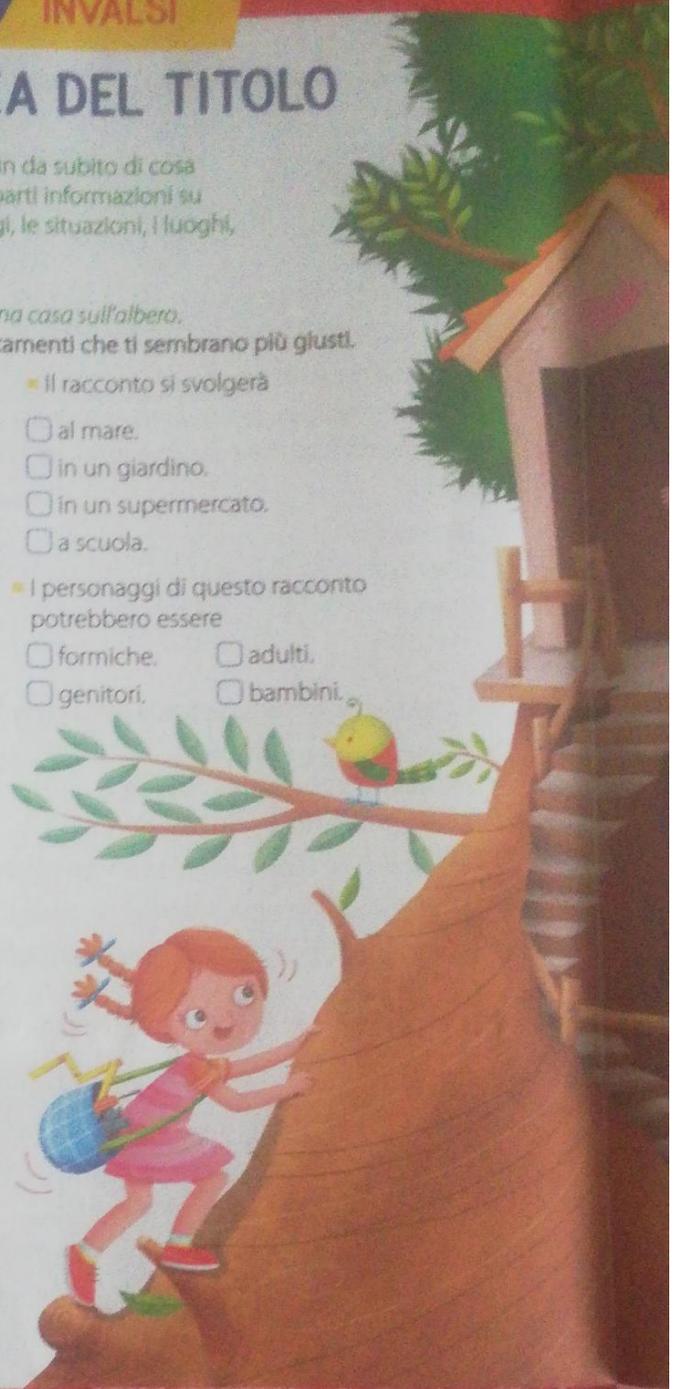
Non solo, ma sulla parte esterna del tronco alcuni spuntoni di rami tagliati ad altezza crescente formavano ottimi gradini o appigli per chi volesse arrampicarsi senza passare per la porticina segreta. Naturalmente Aglaia preferiva questa scaletta esterna e ci saliva veloce come uno scoiattolo. Aglaia aveva otto anni, e abitava sull'albero insieme con la sua amica Bianca che invece era una persona grande. Era successo che tutte e due si erano stufate di stare in un appartamento di città. Allora si erano messe d'accordo, avevano cercato un albero adatto e si erano trasferite lassù in cima al tronco. Alla biforcazione dei rami c'era una piattaforma di assi con un parapetto, ben nascosta dal fogliame. L'albero era altissimo: non finiva mai. A un certo punto i suoi rami finivano e più in alto c'era solo cielo. Ma in cima Bianca e Aglaia non ci erano arrivate mai. Avevano deciso di costruire la loro casa su due grossi rami pochi metri più in alto della piattaforma e avevano lavorato tutta l'estate con seghe e martelli. Alla fine era venuta fuori una casa bellissima.

B. Pitzorno, *La casa sull'albero*, Mondadori

L'IMPORTANZA DEL TITOLO

Il titolo è importante perché ti aiuta a intuire fin da subito di cosa parla il testo che stai per leggere e può anticiparti informazioni su alcuni elementi presenti nel testo: i personaggi, le situazioni, i luoghi, le parole che incontrerai.

- Il racconto che leggerai fra poco si intitola *Una casa sull'albero*.
Fal delle ipotesi e indica con una **x** i completamenti che ti sembrano più giusti.
- "Casa sull'albero" ti fa pensare a:
 - un castello.
 - una tana di un animale.
 - una casetta di legno.
 - una scuola.
- La casa potrebbe essere costruita da
 - dei bambini.
 - un muratore.
 - uno scienziato.
 - un animale.
- Il racconto parlerà
 - di una gita al mare.
 - di una partita di pallone.
 - di una casa su un albero.
 - di un uccellino e del suo nido.
- La casa sull'albero potrebbe riferirsi a:
 - il tempo in cui si svolge la storia.
 - il luogo in cui si svolge la storia.
 - il protagonista della storia.
 - uno dei personaggi della storia.
- Il racconto si svolgerà
 - al mare.
 - in un giardino.
 - in un supermercato.
 - a scuola.
- I personaggi di questo racconto potrebbero essere
 - formiche.
 - adulti.
 - genitori.
 - bambini.



• Segna con una **x** il giusto significato delle parole.

Emozione

- Eccitazione
- Indifferenza
- Dolore
- Dispiacere

Ricci

- Piccoli animali con il corpo ricoperto di aculei
- Ciocche di capelli piegate ad anello
- Animali marini dal guscio spinoso
- Involucri spinosi che contengono le castagne

Malefico

- Simpatico
- Sdentato
- Magico
- Cattivo

Sbilenco

- Povero
- Sporco
- Storto
- Nuovo

Scolaresca

- Orchestra
- Gruppo di atleti
- Insieme degli alunni di una classe
- Edificio scolastico

Tratto

- Linea
- Percorso
- Ritratto
- Riga

• Riutilizza le parole nelle seguenti frasi e completa.

- 1 Lo scuolabus è arrivato, la _____ sale ordinatamente per andare in gita all'oasi naturale.
- 2 In famiglia abbiamo tutti i capelli _____.
- 3 Ogni volta che Paolo vede Elisa arrossisce per l' _____.
- 4 Sul sentiero per la cima, l'ultimo _____ è tutto in salita.
- 5 La matrigna di Biancaneve aveva uno sguardo _____.
- 6 Il cartellone degli incarichi pende _____ sulla parete della seconda C.

• USA LE PAROLE SCRITTE IN ROSSO PER COMPORRE LE FRASI SUL QUADERNO



Verso la fine di questo anno scolastico ti verrà proposta, come a tutti i bambini che frequentano la classe seconda, una prova di comprensione: si chiama **PROVA NAZIONALE INVALSI**. Le pagine come questa ti aiuteranno ad affrontarla con tranquillità e sicurezza.



IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE

- Per comprendere bene un testo devi capire il significato delle parole. Conosci le seguenti parole? Segna con una **x** solo quelle di cui sai il significato.

- Emozione Ricci Sbilenco
 Tratto Scolaresca Malefico

Se c'è una parola che non conosci, cerca di indovinare il suo significato individuando nel testo che segue, la frase che la contiene. È più facile capire il significato delle parole, se le rileggi all'interno di una frase.

- Leggi il brano.

Amiche del cuore

Che **emozione!** Elisa entra nel cortile affollato della scuola. Vede Prisca e corre da lei. Prisca ha i **ricci** spettinati, il colletto **sbilenco** e, nel brevissimo **tratto** da casa a scuola, ha trovato il tempo di farsi un baffo con la penna sul naso. Eppure a Elisa Prisca piace esattamente così. È la sua amica del cuore e non la cambierebbe con nessun'altra. È bello rivedere la **scolaresca** dopo le vacanze, anche le compagne meno simpatiche con il sorriso **malefico**. Sembrava che l'estate avesse cancellato tutti i dispetti, tutti i litigi.

B. Pizzorno, *Ascolta il mio cuore*, Mondadori

